

UN ALTRO PASSO INSIEME

ALESSANDRO DEL DOTTO **SINDACO**

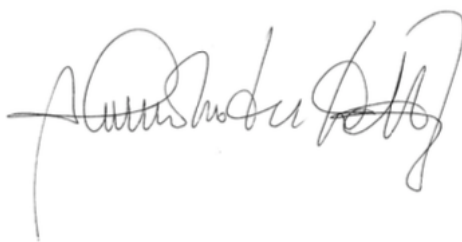
Programma di Amministrazione 2017-2022

Obiettivi e strumenti per governare Camaiore



L'esperienza di amministrazione iniziata cinque anni fa ci ha dato molti risultati importanti: non penso solo a quelli tangibili in tema di sicurezza, lotta al degrado e valorizzazione, ma anche e soprattutto agli obiettivi che già abbiamo raggiunto nel nostro incessante lavoro di costruzione di un nuovo modello di governo, fatto di partecipazione, rispetto e legalità.

La nuova stagione non ha età, ma valori umani che condividiamo e vogliamo guidino ogni attività di amministrazione, più in alto e ben lontani da insulti scomposti e critiche convulse. Insieme possiamo andare avanti e dire Basta all'era di una politica fatta di lotte intestine e poltrone mancate. Un altro passo insieme per una realtà più giusta, una comunità più sicura e un'identità comune più forte e aperta.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Di Pietro', written in a cursive style.

Indice

1. Un amico Comune

Semplificazione
Partecipazione
Sicurezza, legalità e trasparenza

2. Diritti fondamentali

Scuola
Cultura
Benessere sociale

3. Obiettivo: lavoro!

Sviluppo economico
Infrastrutture
Occupazione

4. Viver meglio

Ambiente e decoro urbano
Sport
Vivere in collina

5. Servizi al pubblico

Società pubbliche
Accessibilità
Contratti pubblici

La nostra visione

Camaiore, un Comune che...

- decide** attraverso l'ascolto e la partecipazione
- lavora** in modo trasparente ed efficiente
- cresce** ricercando incessantemente risorse e sinergie
- tutela** i diritti e la qualità della vita dei suoi cittadini
- valorizza** la propria identità storica, artistica, culturale e paesaggistica

Gli obiettivi per il nuovo mandato

Abbiamo chiuso il nostro primo mandato con l'approvazione dell'atto più importante per lo sviluppo economico e sociale della città: il **Piano Strutturale Comunale**, frutto di un lungo percorso partecipativo svolto con i cittadini, le imprese e le categorie sociali ed economiche. Il Piano, da tradurre ora in un documento strategico per la crescita, è un documento aperto alle proposte, interamente realizzabile e in parte già concretizzato.

Al centro vi è un elemento essenziale, la **qualità della vita**. Desideriamo una comunità più sostenibile, capace di garantire la giustizia e la coesione sociale. Interpretando il ruolo assegnatogli dallo Stato nel 2011, sempre più il Comune dovrà programmare e governare le nuove forme d'integrazione tra pubblico e privato per contribuire ai bisogni e superare le disuguaglianze. Lo stesso sistema assistenzialista non è più quello di un tempo: il nuovo ruolo del Comune è, oggi più che mai, quello di fare del sostegno alla persona un investimento per la comunità, attivando nuove energie.

Tra i cardini del prossimo mandato vi è appunto il **lavoro**: nuovi accordi e concertazioni ne tuteleranno la qualità, sosterranno le imprese e sapranno creare nuove opportunità.

Sul tema della **rigenerazione urbana**, che quest'Amministrazione ha posto al centro, gli interventi programmati aiuteranno le imprese e l'artigianato, favorendo l'emergere di una filiera specializzata in recupero, riqualificazione ed edilizia sostenibile.

Lo **sviluppo della comunità** resta un obiettivo strategico. Significa crescita economica ma anche qualitativa, con metodi e criteri che garantiscano la giusta distribuzione della ricchezza e del benessere e la crescita locale. Per raggiungere l'obiettivo, dobbiamo agire sugli elementi che più caratterizzano il nostro territorio - le risorse naturali, le infrastrutture, il patrimonio materiale, quello culturale e il capitale umano - e *fare rete* con altri sistemi territoriali, partendo dalla Versilia e dalla Media Valle.

Sappiamo che non c'è sviluppo senza una **cultura**: nuove opportunità possono sorgere attorno alla valorizzazione dei beni storico-artistici e alla promozione delle attività che più ci caratterizzano. L'offerta culturale va rafforzata e resa più fruibile: vogliamo creare una rete museale Camaiorese, esaltare la tradizione musicale e la storia della nostra città. Per questo, ci doteremo di una migliore comunicazione della nostra identità.

Avremo cinque obiettivi strategici:

- 1) **un piano per lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio**: uno dei temi sarà lo sviluppo sostenibile, con l'attuazione di politiche attive per il lavoro che troveranno linfa nell'enorme patrimonio edilizio da riqualificare (il 50% delle 19.000 abitazioni hanno più di 50 anni, per oltre 2.000.000 di mq) e nella realizzazione di indirizzi volti a favorire la destagionalizzazione dell'attività turistica;
- 2) **la programmazione e la manutenzione del territorio e delle infrastrutture**: sarà fondamentale proseguire nella definizione dei cicli di manutenzione dei beni pubblici (immobili, strade, servizi, aree verdi ecc.), anche con la costruzione dell'anagrafe dei beni pubblici e comuni. Raggiunta la stabilità finanziaria dell'Ente, dovremo dar corpo al Programma delle Manutenzioni del patrimonio di strade, verde e pubblica illuminazione, definendo le priorità, i tempi d'intervento e la giusta distribuzione;
- 3) **il piano di crescita delle risorse umane**: attiveremo un progetto organico volto ad affrontare e prevenire le diverse forme di disagio sociale, promuovendo la crescita professionale, l'innovazione e le pari opportunità. Svilupperemo una rete dei servizi dedicati alla promozione culturale e alla formazione umana, con ciò intesa anche la crescita professionale dei dipendenti Comunali e il miglioramento dell'apparato;
- 4) **piano operativo per la partecipazione, la trasparenza e l'efficienza**: con l'arrivo dei nuovi strumenti di partecipazione e di semplificazione (assemblee di zona, carte dei servizi, ecc.), istituiremo il Bilancio Sociale, il Bilancio di Genere ed il Bilancio Partecipativo, continuando a investire nelle Certificazioni di Qualità e dando corpo alla Carta Comunale dei Servizi con indagini periodiche di gradimento dei servizi;
- 5) **programma socio-economico pluriennale di gestione dei beni pubblici**: attraverso uno strumento organico in grado di collegare le scelte di concessione di gestione, dismissione, acquisizione e valorizzazione dei beni pubblici, doteremo il territorio di nuove infrastrutture e servizi di qualità, lavoreremo in modo più organico per la destagionalizzazione turistica, cureremo il centro storico e le zone collinari, daremo sinergia ai nostri punti di forza naturali, culturali ed economici.

Se il programma datato 2012 era decennale, perché farne uno nuovo?

Tra le cose che avevamo programmato, ve ne sono alcune che la legge - o altri fattori indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione - ha reso oggi non più percorribili e altre che ancora sono da fare; oltre a esse, vi sono poi le tante esigenze che la comunità ci ha espresso in questi cinque anni, a cui intendiamo dare risposta. Ciò premesso, ecco il nostro nuovo programma per il futuro della comunità Camaiorese.

Un amico Comune

Contatto immediato, istituzioni serie, presenza sul territorio: l'Ente dev'essere sempre al servizio della cittadinanza, dando piena attuazione ai programmi e garantendo la qualità dei risultati. Per un Comune più accessibile ed efficiente, opereremo in termini di semplificazione, partecipazione, sicurezza, legalità e trasparenza.

Semplificazione

- 1) Meno code: oggi più che mai è fondamentale che le Amministrazioni si dimostrino trasparenti e accessibili. Per questo, ci impegneremo per semplificare al massimo il rapporto del cittadino con il Comune aumentando l'informatizzazione degli uffici e la digitalizzazione delle informazioni. Assicureremo l'erogazione online di sempre più servizi e l'accesso alle informazioni d'interesse direttamente via internet. Aderiremo allo SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale - per fornire la possibilità di pagare la retta dell'asilo, ottenere certificati e verificare i pagamenti della TARI da casa.
- 2) Sportello Unico del Cittadino: all'ingresso del Comune predisporremo uno sportello unico per l'erogazione di servizi integrati, fornendo così al cittadino e all'impresa la possibilità di interagire direttamente con l'Amministrazione e le aziende collegate, attraverso un front-office dedicato attivo face-to-face e telematicamente.
- 3) Monitorando: pubblicheremo in evidenza sul sito web istituzionale una sezione per offrire al cittadino l'accesso diretto a tutte le informazioni sui procedimenti di proprio interesse e l'aggiornamento sullo stato delle proprie segnalazioni.
- 4) Nuova identità: aderiremo all'ANPR - l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - e faremo sì che ai cittadini sia rilasciata la carta d'identità elettronica.
- 5) Servizio digitale: il Comune digitale offrirà canali di comunicazione per permettere al cittadino di accedere ai servizi e valutare tempi e modi delle risposte ottenute.

- 6) Accessibilità totale: perché tutti i cittadini possano usufruire dei servizi telematici, promuoveremo tecnologie adatte alle diverse fasce d'utenza, installeremo chioschi informatici in varie zone della città e attiveremo un servizio SMS per informare degli eventi di interesse del cittadino. Call center e sportelli fisici resteranno attivi.
- 7) Regolamenti più semplici: termineremo l'opera di semplificazione dei Regolamenti Comunali grazie al lavoro di una Commissione Consiliare apposita.
- 8) Un Comune più efficiente: concluderemo la *riorganizzazione dell'Ente* migliorando il coordinamento tra i settori, ottimizzando le risorse umane, organizzandole attorno alle priorità di amministrazione e assicurando loro aggiornamenti e meritocrazia.
- 9) Rispondo subito: attiveremo sul sito web istituzionale un servizio di messaggistica istantanea cui sarà possibile rivolgersi per ottenere informazioni e documenti.
- 10) Sociale, sicurezza, sistemazioni: investiremo in modo consistente nella necessaria assunzione di assistenti sociali, vigili urbani e operai per le manutenzioni.

Partecipazione

- 1) Bilancio Partecipativo: inaugureremo il *Bilancio Partecipativo* - un nuovo strumento di democrazia diretta che darà ai cittadini la possibilità di scegliere i progetti su cui indirizzare una parte delle uscite del Comune. Questo strumento sarà naturalmente affiancato dal processo partecipativo, interno alle Assemblee di Zona e online.
- 2) Bilancio Sociale: istituiremo il *Bilancio Sociale*, uno strumento essenziale attraverso cui i cittadini potranno controllare la destinazione delle risorse investite, attraverso il quale siamo certi che renderemo più chiara e partecipata l'attività Comunale.
- 3) Indicazioni utili: attiveremo uno spazio online ove fornire suggerimenti su interventi da realizzare o in corso e segnalare le criticità e le buone pratiche.
- 4) Assemblee di Zona: dopo aver rinnovato le modalità di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del nostro Comune, vogliamo dare più forza alle Assemblee di Zona, prevedendo anche l'adeguata preparazione e pubblicizzazione delle elezioni per il Garante, oltretutto nuovi criteri per il coinvolgimento della cittadinanza.
- 5) Cittadinanza attiva: istituiremo occasioni formative dedicate ai cittadini di ogni età e estrazione sui metodi della partecipazione (petizioni, referendum, interrogazioni) e le modalità di attivazione dei propri diritti dinanzi al Comune.
- 6) Parola ai cittadini: daremo diritto di parola ai cittadini durante le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, istituendo un tempo d'intervento dedicato e la modalità di richiesta alla Presidenza del Consiglio Comunale.
- 7) Occhi aperti sull'ambiente: dopo l'esperienza di Co.S.Mo., istituiremo l'Osservatorio Ambientale con la partecipazione dei cittadini e delle associazioni per la redazione di pareri e strategie di intervento, la realizzazione di iniziative informative in materia di gestione dei rifiuti, autoproduzione di beni alimentari ed energie rinnovabili.

Sicurezza, Legalità e Trasparenza

- 1) Uscite trasparenti: evidenzieremo in modo chiaro sul sito web istituzionale i costi sostenuti dal Comune per ogni lavoro pubblico eseguito dall'Amministrazione.
- 2) Bilancio a Progetto: nel nuovo mandato, ciascun assessore avrà diritto a spendere ogni anno secondo quanto previsto nel Bilancio a Progetto, ovvero secondo quanto gli è stato assegnato in base alla qualità delle iniziative pianificate.
- 3) Videosorveglianza: sono circa 60 le telecamere accese o riattivate in questi cinque anni; durante il prossimo mandato continueremo a lavorare per la creazione di una rete di sicurezza urbana, attraverso l'implementazione della rete di illuminazione pubblica e l'installazione di telecamere all'interno e fuori delle strutture pubbliche, lungo strade e zone a rischio.
- 4) Sicuri con noi: selezioneremo un'azienda per l'installazione di dispositivi di videosorveglianza presso privati a costo agevolato e con eventuali incentivi Comunali; gli impianti saranno poi collegati al Comando di Polizia Municipale per la prevenzione degli episodi criminosi.
- 5) Più informati, più attenti: al fine di salvaguardare la sicurezza delle persone, specie gli anziani, dai furti con destrezza e dalle truffe, organizzeremo di concerto con le Forze dell'Ordine una serie di incontri informativi periodici per evitare furti e raggiri.
- 6) La mappa dei defibrillatori: forniremo sicurezza al cittadino anche dal punto di vista del pronto intervento per la salute e, a tale scopo, creeremo una mappa dei defibrillatori "DAE" disponibili sul territorio (presenti in tutte le strutture pubbliche) e doteremo il territorio comunale di due cabine con defibrillatori aperte al pubblico.
- 7) Sicurezza attiva: inseriremo in Comune l'assistente civico volontario, garantendo il presidio delle aree verdi e pubbliche, per il corretto utilizzo delle attrezzature e per segnalare situazioni problematiche inerenti la manutenzione. In collaborazione con la Polizia Municipale, tale figura garantirà presenza costante e fattiva sul territorio.
- 8) Servizio civile municipale: istituiremo un servizio civile municipale retribuito per i giovani fino ai 30 anni, attivando un campo d'intervento per rendere le nuove generazioni protagoniste della cura del bene comune e creare nuove opportunità.
- 9) Non azzardo: ci impegneremo nel contrasto e prevenzione del gioco d'azzardo introducendo misure come la nuova disciplina degli orari per le sale giochi, il divieto di installazione di apparecchi slot nei locali di proprietà comunale con destinazione d'uso commerciale, e una fiscalità premiante per i titolari di attività che rinunceranno alle apparecchiature. Insieme alla Polizia Postale, supporteremo famiglie e scuole nell'educazione dei minori all'uso consapevole di internet.
- 10) Sanzione sociale: daremo al cittadino la possibilità di scegliere se pagare una sanzione amministrativa comunale o trasformarla in ore di lavoro di utilità pubblica.

- 11) Insieme più sicuri: coopereremo con gli altri Comuni della Versilia per la definitiva istituzione di un coordinamento dei servizi della Polizia Municipale, con più presenza in strada e meno impegno negli uffici. Con la Prefettura, proseguiamo e implementeremo il “protocollo sicurezza” sottoscritto, aumentando l’integrazione tra le Forze dell’Ordine e la Polizia locale per una maggior prevenzione, condividendo dati rilevanti, fornendo attività formative e coordinando interventi periodici di confronto.
- 12) Sicurezza in fondo: in collaborazione con fondazioni e/o enti privati, istituiremo un Fondo Comunale per la Sicurezza a disposizione dei cittadini e delle imprese che intendano dotarsi di sistemi di sicurezza, per dare un contributo a chi vorrà dotarsi di sistemi di videoallarme, sorveglianza, antintrusione e altri passivi di protezioni.
- 13) Protezione Civile: vogliamo proseguire e rafforzare la collaborazione con la Protezione Civile per l’educazione civica nelle scuole e in tutta la comunità, non soltanto sotto gli aspetti culturali, sociali, ambientali e sportivi, ma anche e soprattutto circa i rischi della non curanza del bene pubblico e le modalità di risposta.
- 14) Città accogliente e sicura: daremo attuazione a un sistema integrato di informazione e intervento fra i cittadini, la Polizia Municipale e il Sindaco per l’attuazione della L. n. 14/2017 e l’emissione delle ordinanze anti-degrado, anti-rumore e anti-bivacco entro 24 ore dalla segnalazione. Attiveremo, con il gestore dell’accoglienza migranti, un protocollo di allontanamento in 48 ore delle persone che violano le regole della comunità e dell’accoglienza.
- 15) Sicurezza locale: impiegheremo nuove risorse per l’assunzione di agenti di Polizia Municipale da impiegare nei servizi in strada, nell’ambito di una riorganizzazione complessiva del Comando che deve minimizzare l’impiego in ufficio, dirottando le pratiche amministrative su altri settori dell’organizzazione comunale.

Diritti fondamentali

La crisi economica ci ha posto di fronte a una sfida cruciale che ha messo a nudo la fragilità delle istituzioni e dei territori. La dignità della persona è al centro del nostro programma di amministrazione: benessere, casa, studio e cultura sono i diritti fondamentali che intendiamo tutelare con forza, senza promettere rendite né privilegi, ma attuando politiche che mettano al centro il cittadino, la sua sicurezza, l'accesso al mondo del lavoro e la sua crescita culturale.

Scuola

- 1) Scuola in collina: acquisteremo un altro scuolabus dedicato al trasporto degli alunni delle frazioni collinari, anche per le uscite didattiche in orario extra-scolastico.
- 2) Nuovo Polo Scolastico: progetteremo e avvieremo la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Camaiole centro, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza, risparmio energetico e didattica innovativa.
- 3) Cervelli in ritorno: censiremo e premieremo i molti Camaiolesi che danno lustro alla nostra terra con le loro ricerche e carriere in ambiti umanistici e scientifici.
- 4) Sulla via del ritorno: creeremo una rete pubblica di cooperazione con Accademie, Centri per l'Impiego, Camere di Commercio e Imprese per agevolare l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro attraverso occasioni formative e lavorative.
- 5) Scuola aperta: cercheremo soluzioni per istituire l'apertura pomeridiana del Liceo Galileo Chini, unica scuola superiore del nostro Comune, per farne centro di aggregazione e luogo di incontro culturale.
- 6) Mense tranquille: programmeremo un investimento costante per l'insonorizzazione dei locali adibiti a mensa nei quali sussistano problemi di contenimento dei rumori.
- 7) Innovativi, sempre: accresceremo la qualità dei nostri servizi scolastici mantenendo alti gli investimenti nella didattica, per la quale inoltre organizzeremo annualmente un grande evento di aggiornamento sulle buone pratiche della formazione.
- 8) Percorsi sicuri: dopo aver creato nuovi spazi, collaboreremo con ASL per avviare un progetto innovativo per la mobilità dei minori dai parcheggi ai plessi scolastici.

Cultura

- 1) Una politica della cultura: con l'obiettivo di mantenere e rafforzare il ruolo essenziale dell'Amministrazione nella vita culturale della comunità, collaboreremo tutti insieme

alla costruzione di un database della memoria locale e attrarremo nuove donazioni da parte delle famiglie storiche legate alla nostra terra.

- 2) Spazio a quel che ho: daremo adeguata collocazione alle donazioni Pigni Maccia, Mondadori, Rosso di San Secondo, Jackson e Duncan, insieme ai fondi Gasparini, Barsottelli, Rossi e Ferrari, e organizzeremo la loro esposizione.
- 3) Nuove strutture: stileremo uno specifico programma di investimenti per favorire l'attività culturale, terminando quanto prima la progettazione dell'utilizzo degli spazi di Villa Murabito, Palazzo Littorio, Chiesa di Gello, Villa Le Pianore, Scuderie Borbone e ricercando fondi comunitari e pubblici per dare nuova vita a queste strutture, che intendiamo acquisire al patrimonio e all'utilizzo pubblico.
- 4) Luogo Comune: proseguiamo l'ambizioso progetto per fornire a tutte le realtà associative del Comune un punto di riferimento e una sede operativa.
- 5) Comune al fianco: continueremo ad assicurare alle realtà associative servizi e strutture senza particolari oneri, per incentivarne l'attività e superare la necessità di contributi economici diretti.
- 6) Gemellaggi intelligenti: riattiveremo i rapporti con le Città Gemellate promuovendo l'istituzione di un Comitato dei Gemellaggi tramite cui favorire lo scambio culturale.
- 7) Prendi nota!: collaboreremo con l'Orchestra Comunale "Don Angelo Bevilacqua", le Filarmoniche "Giacomo Puccini" e "Don Eugenio Benedetti" per l'elaborazione di un nuovo progetto musicale dedicato alle scuole, da affiancare al Progetto Mini Band per mettere a disposizione dei bambini strumenti musicali e spazi per le lezioni.
- 8) Spazi aperti: il Teatro dell'Olivo e il recuperato Cinema Borsalino dovranno divenire punti di riferimento essenziali per percorsi didattici e formativi sulle arti in collaborazione con le scuole del nostro territorio.

Benessere sociale

- 1) Veri bisogni: per continuare a poter garantire un aiuto a chiunque ne abbia bisogno, manterremo alto il nostro impegno per la giustizia sociale, attivando nuovi strumenti di controllo finalizzati a rilevare le situazioni di effettivo bisogno.
- 2) Minima attesa: controlleremo in modo scrupoloso le liste di attesa e i tempi previsti per gli inserimenti in strutture socio-sanitarie della Società della Salute, alla quale chiederemo relazioni trimestrali inerenti lo stato dei servizi affidati dal Comune.
- 3) Autonomi ma non soli: ci impegneremo per attivare specifici servizi a basso impatto e alta utilità per l'assistenza e il sostegno agli anziani nel mantenimento dell'autonomia personale - in questo, collaborando naturalmente con le molte realtà valide del terzo settore presenti sul nostro territorio.

- 4) Aggregazione: come avvenuto per il Cascinale Mariotti, continueremo a investire per valorizzare i centri di aggregazione e favorirvi il contatto intergenerazionale e il superamento delle barriere sociali derivanti dalle disabilità.
- 5) Vien via!: intendiamo attivare un bus sociale per garantire agli anziani di tutto il territorio di raggiungere il centro in giorni prestabiliti in piena libertà e col supporto del volontariato locale.
- 6) Laboratori degli anziani: renderemo i nostri anziani protagonisti di un Laboratorio delle Arti, dei Mestieri e del Commercio aperto alla collettività e ai più giovani, con percorsi specifici per quanti intendono formarsi a un nuovo mestiere.
- 7) Non solo casa: definiremo uno specifico servizio di censimento delle case vuote o sottoutilizzate sul territorio, abbinando i servizi d'assistenza cui la persona può aver accesso in base alla propria capacità di reddito e alla propria necessità: il servizio potrà avvenire anche insieme ad altri che vivono la medesima condizione, con una logica di condivisione, solidarietà e reciproco aiuto.
- 8) Unisciti a noi!: istituiremo un fondo di garanzia per le giovani coppie, finanziato dai risparmi sui costi della politica, col quale garantire mutui e agevolare la residenza sul nostro territorio.
- 9) Coltivare solidale: apriremo orti sociali per permettere a chi non ha terreni di poter coltivare in zone rese adeguate da progetti per l'agricoltura e la socializzazione.
- 10) Cresci sano: programmeremo momenti di incontro con servizi sociali e psicologi per offrire alle famiglie momenti di ascolto e supporto attorno ai temi del bullismo, abuso di alcool e droghe, gioco d'azzardo; proseguiamo peraltro l'organizzazione di corsi di primo soccorso e di sicurezza in auto per genitori e nonni. Attiveremo infine un servizio dedicato con supporto medico e psicologico dedicato alle donne del nostro territorio. Potenzieremo i servizi nelle ore pomeridiane per la fascia d'età 3-16 anni, con l'apertura di laboratori di vario genere.
- 11) Rete di solidarietà: collaboreremo con le realtà di volontariato per integrare i servizi al cittadino e promuovere l'impegno nel settore sociale.
- 12) La salute, prima: porremo al centro la salute dei cittadini, perché tutti abbiano le cure necessarie nei tempi e modi appropriati; monitoreremo l'operato della Azienda USL Versilia affinché sia garantito al cittadino un accesso rapido alle prestazioni diagnostiche e alle cure necessarie. Ci attiveremo per l'apertura di una Casa della Salute e stipulare accordi con enti capaci di garantire prestazioni sanitarie efficienti. La nostra permanenza nella Società della Salute sarà subordinata a un tangibile miglioramento nell'erogazione dei servizi, qualitativo e quantitativo.
- 13) Vicini: in collaborazione con ASL e le famiglie interessate, avvieremo servizi volti ad affrontare le malattie degenerative e dare supporto alle famiglie interessate.

- 14) Contro le dipendenze: combatteremo l'uso di droghe e alcool, l'alimentazione disarmonica e le ludopatie realizzando incontri e specifici punti di ascolto.
- 15) Sotto le stelle senza sballo: vogliamo realizzare un grande evento aggregativo per i giovani in cui si esalti il divertimento pulito, realizzando un accordo con gli esercizi commerciali per non vendere alcoolici in quel contesto. In occasione di grandi feste e weekend, organizzeremo navette per recarsi in sicurezza nei luoghi della festa. Infine, intendiamo limitare le promozioni alcooliche, tipo "prendi 2 paghi 1".
- 16) Casa ai residenti: intendiamo adoperarci per garantire un'abitazione ai cittadini più disagiati, quindi lavoreremo sul sistema di edilizia popolare garantendo l'assegnazione con più rapidità e attivando piani di mediazione condominiale.
- 17) A sostegno: incrementeremo le garanzie degli affitti per le fasce della popolazione che non riescono ad accedere al mercato privato e definiremo protocolli operativi con impresari per la ricerca e la messa in disponibilità di abitazione sfitte.
- 18) Mercato immobiliare: elaboreremo un pacchetto di incentivi-disincentivi per favorire l'incontro di domanda e offerta garantendo i diritti di proprietari e inquilini.
- 19) Condividiamo!: attiveremo programmi di coabitazione per i cittadini più bisognosi e sgravi per i proprietari di alloggi messi a disposizione dell'emergenza abitativa.
- 20) Ti do un tetto: creeremo un sistema di alloggi per persone sole, senza fissa dimora, in cui poter vivere periodi di tempo con l'assistenza di operatori specializzati e con supporto psicologico e sociale; parallelamente, lavoreremo a una serie di misure per l'autocostruzione e il recupero di alloggi, da parte di operatori pubblici o privati, con contributi o agevolazioni fiscali o urbanistiche, assegnando aree ed immobili in disuso (housing sociale). Aderiremo poi alla Fondazione Casa, per l'acquisto, il recupero e l'assegnazione di immobili a canone sostenibile.
- 21) Microaccoglienza sostenibile: i migranti sono una questione seria da non affrontare più come un'emergenza; accogliere significa soprattutto integrare utilizzando bene le risorse destinate dall'UE a persone in fuga da paesi che vivono tragici scenari di guerra e condizioni di estrema povertà. Proseguiremo nella microaccoglienza sostenibile con la garanzia che chi gestisce il progetto del Ministero sia in grado di controllare (con la collaborazione di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine) la vita e l'integrazione dei nuovi soggetti ed eventualmente allontanare quanti infrangano le regole della convivenza e della comunità. Manterremo la linea di una accoglienza che non incida sulla quotidianità della nostra comunità e, anzi, alimenti un circuito di integrazione in grado di rispondere ai problemi irrisolti dalla normativa esistente.

Obiettivo: lavoro!

Una città cresce se i cittadini possono realizzare i propri sogni, costruendoli quotidianamente grazie alla propria capacità lavorativa. I Comuni non possono governare il mercato del lavoro ma possono essere catalizzatori di opportunità, facilitando l'iniziativa imprenditoriale. Lo sviluppo economico è un circolo virtuoso che deve avere come centro il benessere e la qualità della vita della comunità. Per dargli forza punteremo sulle potenzialità del nostro territorio, sapendo coniugare l'ambito agricolo, enogastronomico, artigianale, turistico, ambientale, culturale, dei servizi alla persona e del tempo libero.

Dobbiamo promuovere modelli innovativi di rapporto con l'ambiente, la qualità, il paesaggio e la salute, cercando condizioni di equilibrio tra le esigenze contingenti della produzione e le prospettive di crescita da preservare per le generazioni future. E' per questo che dobbiamo spingere con crescenti energie verso la definitiva creazione di un sistema produttivo locale che punti sulla specializzazione, sulle tradizioni e le eccellenze, un sistema che a regime possa offrire occupazione. Di contro non si può certo ignorare la fondamentale azione di salvaguardia di quelle risorse umane che mercato e crisi hanno messo da parte: il Comune non deve creare rendite che impoveriscono lo stimolo del lavoratore, bensì ribadire la propria presenza con un aiuto concreto che possa tutelare la dignità della persona e mantenere attive le energie lavorative.

Sviluppo economico

- 1) Tutti in rete: lavoreremo al completamento della copertura wireless, della Passeggiata di Lido di Camaiore, di Piazza Romboni a Capezzano, del Centro Storico di Camaiore, del centro di Capezzano e nei borghi delle frazioni. L'accesso a internet è un bene comune che l'Amministrazione comunale garantisce al pari dei servizi essenziali per l'istruzione scolastica obbligatoria.
- 2) Scopriamoci insieme: proseguiamo nella costruzione di un progetto per la valorizzazione turistica del nostro Comune all'interno del sistema Versilia, che tenga conto delle diverse vocazioni dei territori. In questo progetto daremo vita a una speciale campagna di promozione attraverso la cartellonistica stradale e la creazione di materiale cartaceo e multimediale. Un piano che sappia valorizzare le peculiarità ed evitare che le cose si facciano ma non le conosca o le utilizzi nessuno.
- 3) Ti aiuto: sottoscriveremo un patto con le categorie dei settori produttivi che includa la programmazione e le tariffe locali - con un occhio di riguardo per le attività economiche che offrono maggiori occasioni di lavoro e sostenibilità ambientale. Attorno a questo tavolo sarà data vita, con un programmazione di lungo termine, a un grande evento culturale annuale, da coordinare con le iniziative turistiche già in calendario e che continueremo a valorizzare (Festival Gaber, Prim'olio Primo vino, la Festa PIC, la Fiera d'Ognissanti, la Via degli Orti e le Follie di Ferragosto).

- 4) Il negozio sotto casa: approvato il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo, lavoreremo alla Pianificazione Funzionale e la Pianificazione del Marketing Urbano (arredo, percorsi, servizi, promozione), di concerto coi Centri Commerciali Naturali e le associazioni di impresa, con norme che, compatibilmente con le norme vigenti, valorizzino il piccolo commercio e quello di vicinato, tutelando la qualità dei prodotti e la libera scelta del consumatore. L'obiettivo è lo sviluppo dei centri storici e dei borghi sotto i profili della funzionalità, del decoro e della semplificazione della vita delle attività e degli abitanti.
- 5) Più agricoltura: sosterrremo concretamente le iniziative legate al settore agricolo che favoriscano la promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti del territorio e a filiera corta, che promuovano le cantine locali, l'insediamento di agriturismi e il recupero di rustici e piccoli manufatti.
- 6) Terre di Camaiole: porteremo a compimento il lavoro iniziato per il riconoscimento del marchio di qualità "Terre di Camaiole", in modo da incrementare le vendite e le produzioni del settore agroalimentare.
- 7) Camaiole Bio: favoriremo la pratica dell'agricoltura biologica, biodinamica e sinergica e incentiveremo l'autosufficienza alimentare, il mercato a Km 0, i gruppi di acquisto solidale e l'estensione degli orti urbani sul territorio.
- 8) Mercato della Versilia: insieme all'Unione dei Comuni, faremo un piano di investimenti riconosciuto dalla Regione Toscana per il nostro mercato ortofrutticolo che dovrà essere il punto di riferimento per la costa versiliese e apuana. Daremo corpo alla rete locale della commercializzazione dei prodotti del territorio (di pianura, collina e montagna) per ampliare i canali di vendita dei prodotti rendendo stabili i mercati contadini a filiera corta integrandoli ai gruppi di acquisto.
- 9) Piccoli nel grande: a ogni grande e media distribuzione attiva sul territorio comunale, chiederemo di attivare uno spazio presso la grande distribuzione presente sul territorio per la vendita dei prodotti locali. Creeremo una piattaforma per generare occasioni di scambio con la ristorazione e la ricettività del Comune e della Versilia e faremo partecipare le imprese ai mercati telematici già attivi.
- 10) Questo siamo: vogliamo sviluppare un percorso partecipato di individuazione di un prodotto tipico del nostro territorio, e che a questo territorio possa indissolubilmente legare il suo nome, la sua tipicità, la sua produzione, la sua commercializzazione: un prodotto al centro del quale far crescere un indotto in termini di lavoro e turismo che possa far crescere il nostro territorio e farlo conoscere oltre i nostri confini.
- 11) Geni sani: sosterrremo, attraverso la concessione di 5 borse di studio in convenzione con l'Università, la promozione di progetti complessivi di sostenibilità ambientale, di conversione biologica e nuove concezioni produttive e di relazione con i mercati, la mappatura delle aree incolte o coltivate ad olivo.
- 12) Il Comune dalla tua: ci impegniamo nello sviluppo di misure volte a migliorare l'appetibilità fiscale per le aziende per favorirne la dislocazione sul nostro territorio.

Attiveremo un tavolo permanente con le categorie economiche per discutere delle problematiche e trovare soluzioni.

- 13) In cammino: investiremo nuove risorse per la valorizzazione storica, turistica e ambientale della via Francigena. Insieme ai gestori dell'Ostello del Pellegrino di Camaiore e della Casa del Pellegrino di Valpromaro creeremo un piano annuale di eventi (sportivi, enogastronomici, rievocativi) e iniziative (campus, laboratori, convegni). Faremo un piano di sviluppo dei percorsi e degli antichi cammini che partono dalla costa e ci collegano con la Lucchesia, la Garfagnana e l'Emilia.
- 14) Vendo a regola: proporremo alla Prefettura uno specifico protocollo di intesa per il nostro Comune per la lotta alla contraffazione e per la soppressione del commercio abusivo sulla Passeggiata a mare, attraverso una seria e coordinata azione della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine.

Sviluppo del territorio

- 1) Piano veloce: nei primi 100 giorni approveremo il Piano Strutturale, portando a compimento il progetto di governo ventennale della città e rispondendo alle singole richieste dei cittadini che vedranno ridotti i vincoli idraulici sinora esistenti. Entro la fine del secondo anno, approveremo il Piano Operativo per sbloccare definitivamente le nuove possibilità edificatorie, pubbliche e private.
- 2) Dico Camaiore, penso Versilia: continueremo a lavorare per dare alla Versilia un coordinato progetto di governance dello sviluppo locale, attraverso il quale condividere le strategie di amministrazione del bene "territorio", dello sviluppo infrastrutturale e della valorizzazione di esperienze e risorse locali.
- 3) Valore a ciò che ho: attiveremo la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio pubblico e il recupero degli edifici di interesse storico-culturale (in particolare il Centro Civico Aldo Moro a Lido, la Villa Rosario Murabito a Casoli, il Monastero di San Martino a Gello) attraendo risorse pubbliche di livello sovracomunale; programmeremo gli interventi dandoci un cronoprogramma delle priorità, stanziando le risorse necessarie alla sua attuazione.
- 4) Piazze al centro: abbiamo recuperato e dato nuova vita a piazze e tratti urbani del nostro territorio (Piazza degli Alpini a Capezzano Pianore, Zona del Secco a Lido di Camaiore). Vogliamo recuperare e riqualificare altre zone e altre piazze, in particolare Piazza Brodolini, a Lido di Camaiore, e Piazza XXIX Maggio, a Camaiore. Quest'ultima sarà chiusa al traffico una volta ristrutturato e rianimato il Palazzo Littorio, per farne luogo centrale di aggregazione ed accoglienza del paese.
- 5) Montagna e Collina, avanti tutta!: la valorizzazione delle aree collinari e montane è prioritaria e passa dalla progettazione di un circuito di visita che valorizzi le diverse offerte (trekking, free climbing, bicicletta), a partire dalla zona di Candalla, dall'accoglienza nel capoluogo di Camaiore, dai manufatti e dagli edifici di valore (come cascinali, opifici, edifici storici), dai siti archeologici. Con l'Unione dei Comuni, stenderemo il progetto di ristrutturazione dei percorsi sentieristici e delle

vecchie strade bianche per il collegamento forestale Casoli-Pomezzana e Metato-Pescaglia.

- 6) La Passeggiata dei camaioresi: continueremo nell'opera di realizzazione del Parco Fluviale Lombricese che, in questi anni, abbiamo consolidato, ripulito e attrezzato facendolo diventare un luogo vivibile e di svago per lo sportivo o per chi passeggia. Vogliamo prolungare il percorso ciclo-pedonale e ippico per raggiungere il lungomare di Lido di Camaio, recuperando le aree ex falegnameria e ex cartiera e facendole diventare parte integrante del Parco, con zone relax e punti ristoro lungo tutta la Passeggiata; tutti gli attraversamenti della viabilità ad alta intensità saranno dotati di attraversamenti con semaforo a chiamata. Cureremo l'illuminazione pubblica del percorso intero lungo il fiume Camaio e, una volta terminato il lavoro di adeguamento delle arginature che la Regione Toscana sta portando avanti, istituiremo il percorso naturalistico da Camaio sino a Viareggio e Lido sfruttando i nuovi argini del fiume.
- 7) Turismo High-Tech: vogliamo il recupero dell'area occupata dall'ex Arlecchino e dalle due piazze contigue: nei primi cento giorni, concluderemo il procedimento del concorso di idee, privilegiando la realizzazione di progetti che diano vita a una struttura polifunzionale che unisca l'orientamento e il booking turistico dell'intera Versilia (coordinando la promozione turistica di tutti i Comuni nell'unico disegno di un Palazzo del Turismo), l'alta tecnologia e la cultura.
- 8) Archeologia: a Capezzano vogliamo recuperare l'area archeologica dell'Acquarella, realizzando un vero e proprio Parco Archeologico creando un collegamento diretto con l'area della Villa Le Pianore e una fattoria didattica, attraverso il percorso storico della via Francigena e mettendo in rete questi luoghi con il Museo Archeologico del Comune: l'area archeologica dovrà essere il Museo all'aperto di Capezzano, diventando luogo di formazione degli studenti di scuole elementari e medie sulla storia antica dei nostri luoghi. A Camaio lavoreremo al recupero e alla valorizzazione del circuito delle mura castellane, recuperandone il ruolo e gli spazi anche per generare luoghi dove organizzare manifestazioni e spettacoli all'aperto.
- 9) Divertiti!: a Lido, vogliamo recuperare l'area dell'ex-Cavalluccio con un progetto di valorizzazione turistica che, coinvolgendo i privati delle aree limitrofe, si inserisca nella risistemazione complessiva della Passeggiata. A Capezzano, alimenteremo e favoriremo il recupero dell'ex Cinema Argentina secondo progettualità private che valorizzino usi aggregativi e siano polo di attrazione per utenze qualificate. A Camaio, lavoreremo per il recupero dell'ex Fornace Dati perché, all'interno del progetto di valorizzazione dei privati, possano essere reperiti spazi di interesse pubblico legati alle tradizioni, all'associazionismo e al tempo libero.
- 10) Aria fresca: Candalla diventerà la Porta Sud del Parco delle Alpi Apuane, dal quale dovrà diramare la rete interregionale dei sentieri fra Toscana ed Emilia, nell'ambito di un progetto di costituzione del più grande spazio per divertimento e sport naturalistici, dotato di navette di collegamento fra Lido, Capezzano e centro storico, in modo da disincentivare il traffico e il caos dei parcheggi. Sarà un parco

avventura a basso impatto paesaggistico e ambientale, in grado di generare un nuovo polo di attrazione turistica e un'industria in grado di generare posti di lavoro.

- 11) So dove vado: circa il 20% della popolazione fuoriesce giornalmente dal Comune per motivi di lavoro e studio: buona parte di questi utilizza un mezzo di trasporto privato. Camaiore ha 5 km di strade statali, 21 km di provinciali, 340 km comunali, 150 km di vicinali oltre a 4 km di autostrade, un casello autostradale e una linea ferroviaria. La questione della mobilità assume quindi un'importanza cruciale per il nostro territorio. Nei primi due anni, riscriveremo il Piano del Traffico e il Piano della Sosta perché tengano conto delle esigenze presenti e future puntando, in prima battuta, al rafforzamento dell'esistente, al minor consumo di territorio possibile e alla riduzione dei fenomeni di inquinamento e miglioramento della qualità della vita.
- 12) Mobilità: vogliamo completare il sistema delle rotatorie (al mercato ortofrutticolo, via Italica, via Arginvecchio, via del Fortino), progettare la viabilità alternativa alla Provinciale (da realizzarsi preferibilmente sul lato nord della strada, per salvaguardare il Parco Fluviale a sud) e la via Frati-Radicchi, adeguare la viabilità esistente in molte parti del territorio (a Lido, a Camaiore, a Capezzano). Chiuderemo il dialogo iniziato in questi anni con RFI per dare il via a un progetto di riconversione della vecchia sede della stazione ferroviaria Capezzano - Lido di Camaiore facendone uno snodo fondamentale del turismo. Realizzeremo nuovi marciapiedi per continuare l'infrastrutturazione di tutta la via Italica, di tutta la via Sarzanese, della via Aurelia e delle strade minori e mettere in sicurezza le strade e gli attraversamenti pedonali con progetti speciali di protezione.
- 13) Variazioni all'Aurelia: la questione della Variante Aurelia parallela al vecchio tracciato è tra le più spinose: la soluzione del problema deve essere, ovviamente, comprensoriale e deve passare da un costante dialogo con la popolazione e con le Istituzioni regionali e statali. Ricercheremo un accordo con la S.A.L.T. per agevolare l'utilizzo dell'autostrada ai fini produttivi, escludere il traffico pesante nel tratto di competenza del Comune di Camaiore e dare vita a un sistema autostradale integrato nel tessuto della viabilità urbana, in compensazione con le scelte di ristrutturazione della sede stradale di competenza S.A.L.T., la quale deve garantire un programma di investimenti per l'installazione di barriere fonoassorbenti nei tratti di viabilità comunale che attraversano centri abitati.
- 14) Macchine intelligenti: attraverso le Assemblee di zona, daremo vita al progetto di car-sharing o taxi-collettivo che partendo da uno o più parcheggi di Camaiore e delle Frazioni consenta a studenti, lavoratori e praticanti attività sportive e culturali di recarsi e ritornare alla Stazione di Lido-Capezzano, al terminal Autobus di Camaiore o Viareggio, ai Mercati settimanali e all'Ospedale Versilia. La nostra Amministrazione si doterà di strutture e regole di car-sharing e car-pooling.
- 15) Dritti alla mèta: ci batteremo per la realizzazione di un sistema di linee pubbliche veloci, dotate di mezzi medio-piccoli, sulla direttrice Lucca-Camaiore-Capezzano-Lido-Viareggio. Saremo promotori, a livello Versiliense e regionale, di un progetto di

metropolitana di superficie che, utilizzando le fasce di rispetto della rete ferroviaria, colleghi l'aeroporto di Pisa con tutte le stazioni esistenti nei comuni della Versilia.

Occupazione

- 1) Benvenuto: Approveremo un regolamento di concessione di speciali agevolazioni sulle imposte locali (TARI, TASI, IMU) per le nuove imprese che si insediano sul nostro territorio comunale, obbligandosi a restare per almeno 5 anni e che, garantendo un livello di fatturato importante, abbiano assunto almeno 5 nuovi lavoratori con contratti a tempo indeterminato senza aver fatto licenziamenti negli ultimi tre anni.
- 2) Politiche Attive del Lavoro: le Politiche Attive del Lavoro agiscono in maniera diretta e mirano a facilitare l'inserimento lavorativo di coloro che si collocano ai margini del mercato, adeguando le caratteristiche dell'offerta di lavoro alla domanda. Nell'ambito delle PAL, ci adopereremo per potenziare con servizi innovativi l'Informagiovani, anche attraverso la costruzione di una rete con i servizi che sul territorio si occupano di PAL; condizionare, laddove ci siano i requisiti, i contributi del sociale a percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo (tirocini extracurricolari); fare rete con aziende, associazioni datoriali, scuole e centri per il lavoro per sviluppare idee innovative e, utilizzando la progettazione, per accedere a fondi europei; facilitare l'apertura di nuove attività imprenditoriali sburocratizzando le procedure comunali; fare gare d'appalto per rilanciare il lavoro, inserendo clausole sociali; programmare iniziative e/o seminari per diffondere la cultura del lavoro legale, le attività di ricerca attiva, l'autoimprenditorialità e il ritorno alle attività manuali e locali.
- 3) Lavoriamoci: Ci impegneremo nell'attivazione di borse lavoro per persone in carico ai servizi sociali. Garantiremo, come Comune, la creazione di protocolli d'intesa con categorie economiche per lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti che favoriscano sbocchi lavorativi per giovani, disoccupati e persone in difficoltà economica. Riapriremo le liste dei lavoratori disoccupati disponibili a svolgere occasionalmente la propria attività per conto del Comune attraverso borse lavoro o altri strumenti adeguati a garantire i diritti dei lavoratori.
- 4) La Carta Etica del Lavoro: intendiamo proporre e attuare la Carta Etica del Lavoro a regolare i rapporti fra giovani e mondo del lavoro - documento che vogliamo applicare anche per l'ente pubblico. Il Comune può creare lavoro in modo diretto (con l'apertura di cantieri, la promozione di trasformazioni urbane tali da provocare ricadute economiche e richiedere personale) e in modo indiretto, favorendo le condizioni perché la città sia attrattiva e perché, in altre parole, sia conveniente e facile lavorarvi e fare impresa. Fra le proposte della Carta Etica che intendiamo attuare: a) concedere incentivi o sgravi fiscali sulle tasse comunali a quelle aziende che rispettano accordi di trasparenza e correttezza condivisi tra le parti sociali in una nuova concertazione locale promossa dal Comune stesso e gradualmente interrompere la pratica delle assegnazioni di appalti ispirata soltanto al cosiddetto criterio del massimo ribasso. Nel rinnovare gli appalti il Comune intende dare la priorità a quelle aziende che rispettino il CCNL, che tutelino i lavoratori atipici, che

presentino un'alta percentuale di giovani e di donne nella propria pianta organica; b) creare le condizioni utili a favorire l'emersione del lavoro nero sul territorio, favorendo la regolarizzazione di chi denuncia sfruttamento e le sacche di irregolarità e istituire altresì una sezione della Polizia Municipale con lo scopo primario di verificare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro del territorio cittadino; c) non utilizzare stagisti gratuitamente ma prevedere per loro un rimborso spese (o borse di studio), oltre a fornire formazione professionale permanente attraverso un tutor; d) promuovere e attuare politiche per agevolare il lavoro femminile e, pur non avendo il Comune funzioni dirette di collocamento professionale, favorire con ogni mezzo l'accompagnamento e il sostegno alla ricerca di lavoro, anche attraverso attività di consulting e assistenza; e) promuovere, in rapporto con la Provincia, un'agenzia permanente, anche implementando i servizi comunali già esistenti, in grado di offrire ai giovani lavoratori la formazione e l'aggiornamento da cui oggi sono esclusi, se non ad un costo economico rilevante.

- 5) Ti sostengo: ci impegneremo per una politica attiva del lavoro rivolta alle persone più deboli economicamente perché inoccupate o disoccupate per aver perso il proprio lavoro. Con la creazione di un fondo comunale ad hoc possiamo pensare di dare occupazione, almeno temporanea, a nostri cittadini in difficoltà impiegandoli in lavori di utilità sociale, quali il recupero, la custodia e la pulizia di beni pubblici, come parchi, giardini, piazze, strade e scuole. Con il contributo di enti, associazioni, imprese e singoli cittadini istituiremo un fondo per il sostegno al reddito attraverso la forma del microcredito alle famiglie e alle piccole imprese in difficoltà.
- 6) Banca del tempo: istituiremo la Banca del Tempo di livello comunale per scambiare servizi e saperi d'ogni tipo, basando l'aiuto sulla reciprocità.
- 7) Investiamo insieme: vogliamo favorire e sostenere, con l'aiuto delle categorie, delle istituzioni sovracomunali e della Camera di Commercio, attività di tutor nell'avvio d'impresa, predisponendo un sistema di strumenti quali prestiti d'onore, sconti e incentivi fiscali, contributi in conto capitale o in conto interessi per avviare attività imprenditoriali giovanili innovative e per dare spazio e ossigeno alle nuove professioni che svolgeranno le loro attività sul nostro territorio.
- 8) Lavoro e solidarietà: daremo incentivi, in termini di premialità per la partecipazione alle gare dell'Amministrazione comunale, per inserimenti lavorativi dei disabili nelle aziende sotto i dipendenti.
- 9) Cresco e imparo: vogliamo continuare con le borse lavoro dentro il comune per far vivere l'esperienza dell'amministrazione ai giovani, per far capire loro le attività che si svolgono, le attenzioni necessarie e i tempi. I giovani hanno bisogno di sentirsi impegnati. Da qui anche l'attivazione del Servizio Civile Nazionale e Regionale che fornisce ai giovani un'esperienza di cittadinanza attiva dentro il sistema Comunale nei vari settori. Intendiamo creare collegamenti con il programma GiovaniSì della Regione che permette ai giovani di partecipare a bandi sull'imprenditorialità, sulla casa, e sull'agricoltura oltre che esperienze all'estero.

Viver meglio

I risultati ottenuti in materia ambientale (ecosistema urbano, raccolta differenziata, lotta al degrado) ci dimostrano che è emersa una tendenza positiva: l'idea che un corretto rapporto tra attività umane e conservazione dei beni ambientali sia indispensabile per procedere lungo un percorso di sostenibilità è ormai divenuta consapevolezza diffusa. È giunto il momento di spingere l'acceleratore verso il compimento del progetto Rifiuti Zero 2020, diventare capitale delle attività all'aria aperta e punto di riferimento per le iniziative di buone pratiche a tutela del benessere. Dalla realizzazione di questi punti dipende anche la capacità di attrarre residenzialità, fondamentale per il mantenimento dell'ambiente. Il ripopolamento delle colline è la sfida cui abbiamo dato inizio.

Ambiente e decoro urbano

- 1) Decoro 2.0: aderendo al servizio web Decoro Urbano, ci doteremo di uno strumento istituzionale attraverso cui pubblicare segnalazioni per la tutela dei beni comuni.
- 2) Sopralluoghi ecologici: intensificheremo il monitoraggio e la vigilanza ambientale sul territorio attivando i sopralluoghi ecologici - verifiche periodiche di assessori, garanti e tecnici per verificare le condizioni d'igiene e decoro dei luoghi nevralgici.
- 3) Stop al degrado: proseguiamo nella riqualificazione, e l'area dell'ex falegnameria/cartiera lungo il fiume di Camaiole diverrà parte del costruendo Parco Fluviale. Porremo grande attenzione agli arredi, al decoro e alla pulizia, definendo le priorità e programmando gli interventi. Doteremo il Comune di una rete di bagni pubblici dotati dei dispositivi di sicurezza e antidegrado.
- 4) Chi sporca, paga: potenzieremo controlli e sanzioni contro i comportamenti lesivi del decoro urbano: saremo intolleranti con chi butta a terra cartacce, chewing-gum, lattine, buste di plastica e qualsiasi altro rifiuto, con chi parcheggia incivilmente e chi imbratta luoghi, edifici e manufatti. Al contempo, installeremo più raccoglitori per rifiuti e promuoveremo nuove campagne di educazione civica.
- 5) Luoghi più accoglienti e tutelati: progetteremo iniziative per aumentare la resilienza seguendo principi di prevenzione, efficacia e trasparenza e coinvolgendo i cittadini, le associazioni e le categorie produttive. Ci impegneremo nella collaborazione con gli enti di ricerca e nella progettazione per l'utilizzo di finanziamenti pubblici.
- 6) Differenziamoci!: continueremo a estendere la raccolta differenziata porta a porta, arrivando presto all'obiettivo del 65% indicato dall'UE; Per ridurre i disagi il degrado, incrementeremo la frequenza di ritiro del rifiuto organico, specie in estate. Inoltre, passeremo all'applicazione della tariffa puntuale - cioè del sistema "paghi quanto

produci”, nel quale il cittadino sarà caricato dei costi per quanto davvero produce e non più sulla base di indici presuntivi stabiliti per legge. Continueremo a monitorare la qualità del servizio e esploreremo il compostaggio di comunità, realizzando un centro per la riparazione e il riuso con intercettazione dei beni usati prima che diventino rifiuti, organizzando strutture per la raccolta differenziata e valorizzando l'impianto consortile di trattamento meccanico biologico di Pioppogatto. Potenzieremo i controlli sui corretti conferimenti e sugli abbandoni perché chi inquina paghi, sensibilizzando al problema anche le scuole con iniziative didattiche. Attiveremo un sistema di incentivi per le attività commerciali e una tessera a punti per le utenze domestiche, perché chi meglio differenzia paghi meno.

- 7) Meno rifiuti: Adotteremo un piano di azioni per ridurre la produzione dei rifiuti urbani, destinando le economie all'incremento del servizio di RD porta a porta. Includeremo fra le buone pratiche l'eliminazione del materiale usa e getta da mense scolastiche e feste pubbliche; la diffusione di progetti di acqua di fontana, di latte e prodotti alla spina; il recupero delle eccedenze alimentari e progetti Last Minute Market contro lo spreco alimentare nelle mense e nei ristoranti; l'introduzione di pannolini lavabili, gli acquisti verdi (green public procurement); la formula "soggiorno e ospitalità a rifiuti zero" per Hotel, BB e Pensioni e la messa in funzione di macchine del riciclo.
- 8) Energia più sostenibile: Continueremo nella progressiva sostituzione delle lampade a incandescenza e neon e cambieremo le caldaie tradizionali con quelle a LED. Elaboreremo un piano per il risparmio sul consumo di uffici e utenze comunali, e sostituiremo gli automezzi dell'Amministrazione a fine vita con veicoli a metano, elettrici e/o ibridi. Apriremo uno sportello energia per l'informazione sul risparmio energetico e forniremo incentivi a quanti adotteranno pratiche di risparmio energetico certificato sugli immobili e nel trasporto.
- 9) Acqua, bene comune: continueremo a lavorare a una strategia di contenimento e abbattimento del carico contributivo della bolletta sull'acqua, da ottenere spostando anche in parte i costi del S.I.I. sulla fiscalità generale e annullando la stortura legale che costringe a pagare di più chi consuma meno acqua.
- 10) Il verde in tutela: monitoreremo il patrimonio arboreo e verde, nell'allestimento di interventi di messa in sicurezza delle zone collinari e montane, in iniziative per la conservazione e la corretta gestione del patrimonio agro forestale, realizzando anche una mappa delle emergenze naturalistiche del territorio. Continueremo nella progressiva sistemazione di spazi a verde per la fruizione quotidiana e nella realizzazione di percorsi ciclopedonali che ne consentano l'ecosostenibilità. Investiremo per valorizzare itinerari di alto valore ambientale e storico, istituire un Area Protetta di Interesse Locale nella zona umida del Giardo, realizzare un Parco della Badia a Camaione che colleghi, con un percorso pedonale, il Parco della Rimembranza al complesso monumentale della Badia, attrezzandolo come parco urbano anche per skate, parkour e giochi per tutti.

- 11) Meno spreco, meno TARI: ridurremo la TARI alle utenze non domestiche che cedono prodotti alimentari da destinare alle persone bisognose o all'alimentazione animale, con ciò perseguendo anche la finalità di ridurre la produzione di rifiuti.
- 12) Aria fresca, acqua pulita: in collaborazione con ARPAT, realizzeremo nelle quattro zone del territorio (Lido, Capezzano, Camaiole e Seimiglia) una rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua per dare seguito al Piano di Azione Comunale e tutelare la salute delle persone e la qualità dell'ambiente.
- 13) Cura del territorio: rafforzeremo la collaborazione con gli Enti competenti soprattutto in materia di difesa del suolo. Abbiamo riportato sul territorio il Consorzio di Bonifica: continueremo questa collaborazione per migliorare la cura ordinaria del territorio e concretizzare opere di messa in sicurezza idraulica.

Sport

- 1) Manutenzione degli impianti: proseguiamo il censimento dei bisogni delle strutture sportive che insistono sul nostro territorio stilando, in accordo con le associazioni (daremo vita ad un tavolo tecnico delle associazioni), un piano di interventi di straordinaria manutenzione sugli impianti da realizzare nel breve, medio e lungo periodo. Frattanto, nei primi cento giorni procederemo alla definitiva assegnazione delle concessioni degli impianti sportivi, garantendo plurimo e parità di accesso.
- 2) Più progetti per lo sport: favoriremo la creazione di progetti coordinati fra le diverse associazioni sportive da proporre alle scuole del territorio. Come Comune saremo garante di questi progetti e ci adopereremo per finanziarli intercettando fondi regionali e nazionali distribuiti ad hoc.
- 3) Sport ovunque: vogliamo realizzare, all'interno di un progetto organico, nuove aree per lo sport. Ci proponiamo di recuperare gli spazi esterni alle scuole, al momento non utilizzati, dotandoli di attrezzi e strutture affinché possano diventare aree per lo sport sia per gli studenti, sia per le società sportive del territorio che potranno così trovare nuovi spazi dove poter svolgere le proprie attività.
- 4) La cittadella dello Sport: l'area del Magazzino, che dispone già di alcuni impianti sportivi, diverrà la Cittadella versiliese dello Sport e del Benessere all'aria aperta. Costruiremo in quest'area verde attività e strutture sportive a impatto ambientale zero e senza consumo di suolo, privilegiando gli sport all'area aperta, i percorsi del benessere fisico e la differenziazione dell'offerta sportiva. Vogliamo che la zona del Magazzino, che di recente si è arricchita anche di una nuova struttura polivalente e di un centro medico sportivo all'avanguardia, diventi un punto di riferimento per lo sport a livello nazionale ed internazionale, implementata con una varietà di grandi spazi verdi all'aperto, attrezzati.
- 5) Mille piedi: continueremo a realizzare, sul territorio comunale (in collina, dal centro al mare, nelle frazioni) la rete dei sentieri ed entro il secondo anno daremo vita ai percorsi "10.000 passi", per footing e jogging, con l'installazione di totem di inizio e

fine percorso. Il primo sarà realizzando creando un circuito che parta dall'Ospedale Versilia utilizzando il Parco di Bussoladomani, spingendosi fino sul Viale Europa.

- 6) Pedalare!: Proseguirà fattivamente il nostro impegno nella realizzazione della rete delle piste ciclabili, coordinato con il Versilia Bike Plan dell'Unione dei Comuni. In ciascuno dei prossimi anni, compatibilmente con le risorse, realizzeremo almeno un nuovo percorso ciclabile. Adegueremo e manterremo i percorsi ciclabili esistenti.

Vivere in collina

- 1) Porta a porta anche in collina: estenderemo il PAP anche alle frazioni collinari: tale misura sarà raggiunta senza aumentare l'imposta collegata e con la dotazione di bidoncini con microchip, per pervenire alla logica "paghi quanto produci". In previsione della sparizione dei cassonetti, i centri storici delle frazioni saranno dotati di cestini in cui sia possibile differenziare, insieme a un dedicato servizio di controllo ambientale in merito ai fenomeni di abbandono di rifiuti e materiali ingombranti.
- 2) M'illumino meglio: lavoreremo per una migliore distribuzione dell'illuminazione pubblica esistente e un potenziamento in alcune frazioni che ne risultano ancora mancanti. Si procederà speditamente nel portare sotto il controllo del Comune gli impianti attualmente gestiti da Enel Sole, assai diffusi nelle frazioni, per dismetterli e sostituirli, nel tempo, con lampioni comunali. La collocazione dovrà essere funzionale a più obiettivi partendo dalla sicurezza fino alla valorizzazione paesaggistica, all'eliminazione di situazioni di pericolo e recupero del decoro urbano.
- 3) Saliscendi: insieme agli Enti competenti e con le Aziende di mobilità, ripenseremo il sistema di collegamento dei trasporti pubblici, organizzando in modo più efficace i percorsi delle linee locali (in modo che possano sviluppare percorsi più adeguati) e quelli di collegamento fra le frazioni, il capoluogo e i centri vicini della Versilia e della Lucchesia, assicurando in questo modo un'efficienza migliore dei livelli minimi finora garantiti dal servizio. Organizzeremo piattaforme e applicazioni per la gestione di sistemi di trasporto collettivo per zona (Seimiglia, Valle del Lucese e Valle del Lombricese), articolati per piccoli nodi (Valpromaro, Nocchi, Vado) in cui sia possibile lo scambio intermodale.
- 4) Internet in collina: il buon lavoro della nostra Amministrazione, di concerto con la Regione, ha consentito di estendere i servizi di collegamento internet veloce a gran parte del territorio comunale. Supereremo le criticità date dalle condizioni delle infrastrutture, che incidono molto negativamente sulla vitalità di aziende e piccole attività. Stipuleremo accordi con i gestori al fine di ridurre al minimo le zone non coperte da collegamento internet veloce di rete fissa. Più urgente, anche in termini di sicurezza e presidio del territorio, la copertura di rete mobile, particolarmente lacunosa proprio nelle frazioni. Il piano per i nuovi impianti di telecomunicazione prevederà formule compensative, che obblighino i gestori a realizzare impianti, rispettosi dell'ambiente e della salute, a copertura di queste aree.
- 5) Più servizi: anche in questo ambito la nostra Amministrazione ha raggiunto risultati senza precedenti nella difesa dei servizi esistenti, più volte minacciati (uffici

postali), nel sostenere l'espansione dei servizi (in particolare nei confronti delle persone in difficoltà in collaborazione con le associazioni del territorio). Continueremo sul percorso segnato, mantenendo dritta la barra della difesa e del potenziamento dei servizi esistenti nei confronti delle aziende a partecipazione pubblica, anche incoraggiando accordi di programma, oppure approfittando di occasioni disposte da iniziative regionali o nazionali, che attraverso il servizio civile o altre forme organizzative possono rappresentare, se ben costruite, possibilità interessanti di servizio e di aggregazione. Vanno portate a termine le previsioni di nuovi servizi, di cui è già stata prevista la realizzazione (asilo nido delle Seimiglia), mantenendo alta l'attenzione sulle realtà più piccole, in particolare quelle scolastiche (scuole dell'infanzia nelle frazioni di Orbicciano, Santa Lucia e Marignana, scuole primarie nelle frazioni). Opportuna, la previsione di spazi gioco per l'aggregazione.

- 6) Tutti in serie A: si deve continuare il percorso di potenziamento e adeguamento delle reti di servizio a cominciare dagli acquedotti e dall'estensione della rete fognaria. In relazione alle previsioni contenute nel Piano Strutturale, inizieremo a dar seguito alla progettazione e alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione di impianti di teleriscaldamento. Tale misura, consentirà l'attivazione di filiere circolari di cura della risorsa bosco, e di produzione di energia pulita a "Km Zero" e aiuterà a superare il problema della metanizzazione (che ha tempi faraonici) o del GPL che nel corso degli anni non ha risolto il problema, risultando sconveniente in termini di rapporto costi/benefici.
- 7) Pronti in Comune: alcuni funzionari dell'ente, devono ricevere una formazione in grado di poterli far lavorare al meglio sui temi proposti dalle frazioni (che hanno la particolarità di presentarsi in forme diverse in luoghi strutturalmente simili dal punto di vista morfologico e sociale). Questi funzionari non dovranno formare un ufficio stabile, quanto piuttosto personale aggiornato in grado di poter lavorare con l'assessore di riferimento e in grado di poter mettersi in relazione con gli altri soggetti istituzionali per il lavoro e il progetto sulle frazioni. Gli stessi funzionari visiteranno periodicamente le frazioni per valutarne i bisogni, indicheranno gli interventi volti a sopperire alle necessità rilevate e garantiranno pronte soluzioni.
- 8) Il futuro è oggi: in previsione del Piano Operativo, lavoreremo a progetti strategici di riqualificazione e recupero dei territori di frazione, almeno uno per zona (Valle del Lucese, Valle del Lombricese e Seimiglia), per i quali si riesca a iniziare una prima fase attuativa nel corso del mandato amministrativo. In questa fase sarà fondamentale il contributo delle realtà locali da mobilitare a fianco di progettisti e amministratori su un'idea di sviluppo e di futuro da formulare quanto prima
- 9) In paese, più aiuto: compatibilmente con gli equilibri fiscali dell'ente, lavoreremo alla definizione dei criteri per l'erogazione di agevolazioni o contributi a famiglie che intendono stabilirsi nei centri storici delle frazioni. Si procederà anche con nuove regole specifiche per calmierare e contenere gli oneri di urbanizzazione nelle frazioni, aiutando in questo modo chi intende recuperare fabbricati.

- 10) Compra in paese!: estenderemo gli aiuti fiscali introdotti da questa Amministrazione a tutte le attività commerciali e agli esercizi al pubblico delle frazioni collinari. Daremo un sostegno concreto anche alle realtà produttive delle frazioni (agricole, artigianali, di ristorazione e commerciali). In questo senso, lavoreremo per l'istituzione di un Centro Commerciale Naturale delle frazioni collinari.
- 11) Conoscerci per farci conoscere: bisogna rafforzare l'integrazione fra le varie componenti del sistema turistico e più in generale dell'accoglienza di tutto il Comune. All'interno dell'OTD, istituiremo un osservatorio permanente dell'ospitalità sul territorio, che attorno al tema dell'accoglienza turistica, riesca ad unire tutte le categorie e le energie volontarie che si adoperano per la promozione delle proprie attività e delle comunità locali. Al tavolo parteciperà una rappresentanza delle categorie economiche provenienti da ogni zona del territorio, delle associazioni e dei gruppi che possono offrire servizi di supporto al turismo.
- 12) C'è da fare in collina: metteremo a punto l'offerta turistica delle frazioni, rispondendo con efficacia alla domanda tipica di un visitatore in arrivo nella piazza di uno dei nostri paesi: cosa facciamo in questo paese? Realizzeremo supporti digitali e cartacei per la divulgazione dei percorsi di visita, della sentieristica di recente recuperata e per l'individuazione delle emergenze, storico-artistiche, architettoniche e paesaggistiche di ogni frazione. Daremo vita a progetti a basso costo per la realizzazione di zone attrezzate per lo svago in collina e in montagna, sull'esempio dei parchi – avventura, compatibili e rispettosi dell'ambiente e del paesaggio.
- 13) Occhio ai lavori: attraverso gli abitanti, le Assemblee di Zona e i Comitati Paesani, nelle frazioni istituiremo un filo diretto fra la popolazione e i direttori dei lavori delle opere pubbliche, in modo da verificare puntualmente e tempestivamente la corretta esecuzione delle lavorazioni e avere un sistema di controllo vero e accurato, fatto dalla stessa comunità che le opere dovrà poi usarle o, comunque, beneficiarne.
- 14) Il cantoniere di frazione: con lo strumento del baratto amministrativo, istituiremo un cantoniere paesano per ogni frazione, che avrà il compito di garantire, col proprio lavoro quotidiano, un maggior decoro dei centri storici e dei borghi.

Servizi al pubblico

Vogliamo fare in modo che i servizi pubblici siano all'altezza della qualità della vita che pretendiamo di offrire a chi abita Camaiore. Se è vero che in passato la politica concepiva gli enti pubblici di servizio come fabbriche di incarichi e poltrone per i fedeli di questa o quella corrente, l'ultima esperienza amministrativa ha consolidato il Comune di Camaiore come amministrazione pilota nei temi del controllo, formazione degli indirizzi e monitoraggio della reale portata dei servizi offerti alla cittadinanza.

Perseguiamo incessantemente gli obiettivi di economicità, efficienza, tempestività e adeguatezza dei servizi pubblici alla domanda che sale dal territorio: pur sapendo che la legislazione non assegna ruoli e competenze ai Comuni, sul tema dobbiamo costruire e consolidare la rete di programmazione, contatto e monitoraggio, esercitando una class-action preventiva che miri a prevenire inefficienze, ritardi, lungaggini, danni e infelicità dei nostri cittadini.

Società pubbliche

- 1) ConCentro: nelle sedi sovracomunali e regionali vogliamo ridiscutere delle dimensioni adeguate allo svolgimento dei servizi pubblici. Non siamo pregiudizialmente contrari alla riorganizzazione dei servizi, ma pretendiamo e pretenderemo che il sistema dei servizi venga costruito attorno al cittadino che, come tale oltre che come utente, deve trovare risposte concrete secondo il principio di sussidiarietà.
- 2) Meno carrozzoni: proseguiamo l'azione di riduzione degli enti di servizio alla comunità, pur garantendo la specializzazione dei settori, la qualità dei servizi e la pluralità delle competenze umane coinvolte.
- 3) Fare conto: dopo aver avviato la selezione dei nominati secondo trasparenza e competenza, apriremo una sezione speciale del sito web del Comune nella quale i nominati e rappresentanti del Comune negli enti di servizio depositino mensilmente una relazione sul lavoro fatto. Ogni nominato avrà una casella di posta elettronica presso il Comune e dovrà poter essere contattato direttamente dai cittadini per dare informazioni e rispondere alle richieste.
- 4) Sondo: Il Comune promuoverà, annualmente, questionari o sondaggi fra gli utenti dei servizi pubblici resi alla propria comunità per garantire che le proposte di miglioramento incontrino le reali esigenze della comunità e degli utenti.
- 5) A tavola: nei primi cento giorni, costituiremo un tavolo tecnico per ogni settore di servizio pubblico dell'energia elettrica e gas e delle telecomunicazioni, con l'obiettivo di migliorare le reti, pianificare e programmare investimenti e adeguamenti,

rispondere ai bisogni delle comunità locali. Energia e comunicazione non possono più essere beni disponibili solo per alcuni.

- 6) Segna!: predisporremo una piattaforma presso l'URP utile a raccogliere le segnalazioni dei disservizi e delle inefficienze che trasferiremo all'azienda interessata e che faranno parte di relazioni che invieremo annualmente alle Autorità Garanti del settore di riferimento perché applichino le sanzioni del caso.
- 7) Pluriservizi: dopo l'era del risanamento, è venuta l'ora di ridisegnare il futuro dell'azienda comunale Pluriservizi Camaiore S.p.A. perché, riorganizzata in tempi brevi secondo il piano industriale e con un amministratore unico, diventi un valore autentico in termini di servizi pubblici prima ancora che economici: attraverso essa parleremo di energia, rinnovabili e investimenti nel settore della green economy.

Accessibilità

- 1) Disabilità: vigileremo per far sì che alle persone in difficoltà venga garantito il regolare servizio da parte della Azienda Sanitaria che li ha in carico e daremo a tutti i disabili apposite misure di garanzia dell'uguaglianza e accessibilità ai servizi del Comune e ai suoi spazi (Palazzi Pubblici, Musei, Scuole, Teatro, Cinema, eventi) anche digitali, anche con tariffe agevolate.
- 2) Giù i muri: attueremo, con le aziende e le altre PPAA, l'abbattimento delle barriere architettoniche e faremo sì che la manutenzione delle strade preveda sempre progetti complessivi di urbanizzazione e sicurezza dello spostamento per chi ha difficoltà nel muoversi.
- 3) Muoviti!: vogliamo proseguire con l'attenzione mostrata in questi anni per garantire la mobilità accessibile su bus attraverso la costruzione di fermate speciali per far azionare le pedane e attraverso il costante rapporto con le società di trasporto.
- 4) In forma: ci impegniamo nel rendere sempre più accessibile ai disabili il mondo dello sport attraverso il consolidamento di percorsi di integrazione (già cominciati) in spazi comunali come la piscina, le palestre, gli stadi previo accordi specifici con le società sportive che operano nel nostro territorio.
- 5) Ci sono: attiveremo un servizio di ascolto e di orientamento per persone affette da disabilità e per le loro famiglie, attraverso volontari e personale specializzato, facilmente raggiungibile da tutti coloro che ne hanno bisogno.
- 6) Sentieristica: attiveremo entro il terzo anno un progetto di sentieristica attrezzata sulla nostra montagna per consentire ai disabili di godersi ambienti, panorami e aria fresca, partendo da un apposito punto predisposto per l'accoglienza.
- 7) Sensibilizzazione: aderiremo concretamente a tutte le campagne di sensibilizzazione nazionali e internazionali sul tema della disabilità, costruendo una rete di informazione che coinvolga tutta la cittadinanza.

Contratti pubblici

- 1) Lavoro a chi ne ha bisogno: per i contratti pubblici di servizi, nuovi o in scadenza, prevedremo apposite clausole sociali che garantiscano alle persone che erano state impiegate nella precedente gestione di non perdere il proprio lavoro a causa del cambio di appaltatore.
- 2) Localizzo: per gli importi consentiti dalla legge, studieremo insieme ad ANAC un sistema di selezione delle aziende aggiudicatrici di lavori o servizi di piccoli importi in modo da privilegiare aziende che hanno sede e lavorano sul nostro territorio.
- 3) Risparmio con qualità: spingeremo con crescente energia per la selezione delle aziende che investono nella qualità, riducendo il peso della valutazione del prezzo e dando peso maggioritario nella valutazione di chi propone progetti qualitativamente apprezzabili. Daremo maggiori punti a chi aderisce volontariamente all'assunzione in servizio o sul lavoro di persone in carico ai Servizi Sociali.
- 4) Barattiamo: sul modello delle manutenzioni partecipate, realizzeremo un regolamento che darà la possibilità ai residenti delle frazioni di prendersi cura del cimitero della propria frazione. Il Comune rimborserà la prestazione pluriennale del cittadino selezionato concedendogli gratuitamente uno spazio di sepoltura per se o un proprio caro da designare. In questo modo avremo cimiteri regolarmente più puliti e lasceremo all'Azienda Pluriservizi soltanto gli investimenti sui cimiteri.
- 5) Segui il cantiere!: al fine di rendere partecipi i cittadini del programma organizzativo delle manutenzioni ordinarie, appronteremo un'agenda pubblica, consultabile online, degli interventi e del loro periodo di realizzazione, con un congruo anticipo e con un'opportuna precisione nei tempi. Tale misura varrà per sfalci, manutenzione dei cigli erbosi e delle aiuole, pulizia delle zanelle e dei canali di scolo, maquillage periodico dei centri storici delle frazioni.
- 6) Più manutenzioni, meno burocrazia: Dopo un troppo lungo periodo di sperimentazione del sistema di regole nazionale, bisogna dar seguito con rinnovato impulso, al progetto di manutenzioni partecipate, snellendo il più possibile la burocrazia e allargando i settori di impiego a piccoli interventi di muratura e di ripristino.